



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

A

Fermo Ambiente Servizi Impianti Tecnologici
Energia (Fermo ASITE) s.u.r.l.

info@pec.asiteonline.it

E.p.c. A

Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale delle Marche
c/o Segretariato regionale del MiC

sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Risposta al foglio del

30/01/2024

n.

442

Class. 34.43.01

Prot. Sabap del

31/01/2024

n.

1177-A

Oggetto: **Fermo, C.da San Biagio: Area Ex Camacci**

Progetto: Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi - I lotto della nuova vasca

Parere per la tutela archeologica ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016

Richiedente: A.S.I.T.E. s.r.l. unipersonale

Responsabile del procedimento: arch. Rosella Bellesi

Con riferimento alla Vs. nota Prot. n. 442 del 30/01/2024, acquisita agli atti d'ufficio di questa Soprintendenza con prot. n. 1177-A in data 31/01/2024.

Visto il D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte II, e in particolare l'art. 28, c.4;

visto il D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Contratti Pubblici", Parte I, Titolo III, e in particolare l'art. 25 (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico);

visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 ss.mm.ii. recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

visto il D.P.C.M. del 14/02/2022 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/05/2022;

visto il Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico previsto dall'art. 25 c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016, redatto dalla Abaco soc. coop. su incarico della s.u.r.l. Fermo Ambiente Servizi Impianti Tecnologici Energia;

considerato che se ne condividono in linea di massima le considerazioni e le conclusioni espresse;

tenuto conto del rischio archeologico connesso alla realizzazione dell'opera, della tipologia degli interventi previsti e della prossimità dell'area interessata dalle opere in progetto al tessuto insediativo e viario gravitante intorno al centro romano-latino di *Firmum Picenum*, nonché a presenze sia di epoca precedente (in particolare protostorica, riferibili alla cultura picena) sia successiva (di età tardo-antica e alto-medievale), attestata da fonti archivistiche e/o documentali in zone non distanti (< 2 km) da c.da San Biagio;

tenuto conto inoltre della posizione del monte San Biagio, dominante sulla media valle dell'Ete e delle sue caratteristiche geomorfologiche che rendono l'altura naturalmente vocata all'insediamento antico;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

SEGNATURA: 0013764|08/08/2024|P_FMI|RP_FMI|ZPA|9.10.6/2010/ZPA/44

tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza ritiene di attivare la procedura prevista dai commi 3, 8 e ss. dell'art 25 del D.Lgs. 50/2016 in corrispondenza degli interventi reputati a rischio MEDIO.

Si chiede quindi, per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico e al fine dell'espressione del parere definitivo, che vengano eseguiti con oneri - ai sensi del comma 12 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 - interamente a carico della Stazione Appaltante e sotto il controllo di questa Soprintendenza saggi stratigrafici preventivi con la continua assistenza di archeologi specializzati, finalizzati a verificare eventuali interferenze di natura archeologica.

Le attività di assistenza archeologica dovranno essere condotte da archeologi in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014 e del successivo D.M n. 244 del 20/05/2019, che opereranno sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza.

Eventuali trincee, di dimensioni alla base di almeno 1,5 m, o saggi, di dimensioni non inferiori a 5 x 5 m, dovranno essere disposti in modo tale da garantire un'adeguata copertura della progettazione in questione – almeno il 30% - avendo l'accortezza di collocarli in corrispondenza delle lavorazioni con maggiore impatto sul sottosuolo. Gli scavi dovranno essere realizzati con mezzo meccanico di limitate dimensioni dotato di benna liscia e procedere per tagli orizzontali di limitato spessore, fino al raggiungimento della quota archeologica o, in sua assenza, al substrato sterile.

In merito alle modalità di esecuzione delle indagini, si anticipa che gli archeologi incaricati dovranno:

- aggiornare quotidianamente questo Ufficio sul progresso delle attività, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti;
- accompagnare l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica;
- provvedere al lavaggio e allo studio preliminare dei reperti posti in sicurezza, utile ad un primo inquadramento cronologico e tipologico dei rinvenimenti effettuati.

Sarà loro cura valutare, in corso d'opera, l'opportunità di passare allo scavo stratigrafico manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, richiedere ampliamenti o approfondimenti dell'area di scavo.

Si anticipa che in caso di esito archeologicamente positivo, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi archeologici individuati si stabiliranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi condotti da parte di personale tecnico-scientifico di questo Ufficio.

Il parere definitivo verrà rilasciato da questo Ufficio dopo la trasmissione, da parte della Stazione Appaltante, entro 20 giorni dalla conclusione delle attività di indagine e in attesa del dossier definitivo, della relazione preliminare sulle attività svolte redatta dagli archeologi incaricati.

La scrivente Soprintendenza, vista anche la prossimità dell'area a rinvenimenti di interesse archeologico noti e documentati, si riserva la possibilità, a esito dei saggi - e segnatamente per quanto concerne le lavorazioni connesse alla realizzazione dei sottoservizi per i quali non è stato riportato negli elaborati trasmessi il tracciato - anche qualora non dovessero emergere elementi di criticità da un punto di vista archeologico, di fornire ulteriori prescrizioni volte alla tutela del patrimonio archeologico

Si rimane in attesa della trasmissione del nominativo degli archeologi incaricati e del piano di indagine per valutare, eventualmente anche *in situ*, la collocazione delle trincee e la successiva approvazione dello stesso.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per le Marche;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

fb_09/02/2024

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
dott. Luigi La Rocca
IL DELEGATO
arch. Rosella Bellesi*

* giusto Decreto 1671 del 28.12.2023 del Direttore Generale ABAP

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it